



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-12-2009 (punto N. 21)

Delibera

N.1244

del 28-12-2009

Proponente

MARCO BETTI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile: Gilda Ruberti

Estensore: Roberto Calzolari

Oggetto:

Monitoraggio corpi idrici e caratterizzazione scarichi di acque reflue per l'attuazione del D. Lgs 152/06 - Destinazione risorse finanziarie.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNNA
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI
MASSIMO TOSCHI	GIUSEPPE BERTOLUCCI	EUGENIO BARONTI
MARCO BETTI	PAOLO COCCHI	

MOVIMENTI:

CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-42146	2009	Prenotazione	1		557.665,70
U-42249	2009	Prenotazione	8		1.000.000,00
U-42249	2009	Assegnazione a prenotazione	1		500.000,00
U-42249	2009	Riduzione prenotazione	2	1	1.000.000,00

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la parte III del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “*Norme in materia ambientale*”, titolata “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”; ed in particolare l’ art. 120, relativo al rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici, il quale dispone, al comma 1, che le Regioni elaborino ed attuino programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all’interno di ciascun bacino idrografico;

Visto il DM 16 giugno 2008 n. 131 recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici: tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni;

Visto il DM 14 aprile 2009 n. 56 che, a modifica dell’allegato 1 alla parte terza del D.Lgs 152/06, definisce i criteri tecnici per la definizione dei programmi di monitoraggio dei corpi idrici e l’identificazione delle condizioni di riferimento;

Visto il D.Lgs, 16 marzo 2009, n. 30 che in attuazione della *direttiva 2006/118/CE reca disposizioni circa la caratterizzazione ed il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei*;

Visto il Decreto n. 17 luglio 2009 del Ministero dell’ Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativo a “ *Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l’ utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque* “, nel quale sono ricomprese in forma esplicita o aggregata le informazioni derivanti dall’ attività di monitoraggio dei corpi idrici di cui al presente atto;

Considerato che l’ invio alla C.E. delle informazioni di cui al punto precedente costituisce attività obbligatoria , ai sensi dell’ art. 75 comma 5 del D.Lgs 152/2006, dalla cui mancata ottemperanza può determinarsi l’ attivazione di procedura di infrazione da parte della Commissione stessa;

Richiamata la propria precedente delibera n. 939/2009, “*Individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici della Toscana - Attuazione delle disposizioni di cui all’ art. 2 del DM 131/08 (acque superficiali) e degli art. 1, 3 e all. 1 del D.Lgs. 30/09 (acque sotterranee)* “ nella quale si identificano e caratterizzano 869 corpi idrici superficiali (678 fiumi/torrenti , 137 canali artificiali, 31 laghi ed invasi, 9 acque di transizione, 14 tratti di acque marino costiere), e 66 corpi idrici sotterranei;

Dato atto che la delibera n. 939/2009 determina, per ogni corpo idrico superficiale e sotterraneo, la classe di rischio, definendone conseguentemente (ai sensi delle disposizioni di cui al punto A 3.1.3 dell’allegato 1 alla parte III del D.L.gs n. 152/2006 per le acque superficiali, e dell’allegato 4 al D. Lgs 30/2009 per le acque sotterranee) il regime di monitoraggio operativo o di sorveglianza da porre in atto nelle singole stazioni della rete di monitoraggio;

Preso atto che è in fase conclusiva l’ individuazione della rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Toscana, la quale è stata già portata all’

attenzione dell' Autorità di Bacino per l' acquisizione del parere previsto dall' art. 3 del DM 56/2009 e che risulta necessario attivare il nuovo monitoraggio già a partire dall'anno 2010;

Preso atto che tra le attività istituzionali dell' ARPAT, ai sensi della Legge Regionale 22 giugno 2009 n. 30 “ Nuova disciplina dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) “ art. 5, primo comma, lett. a) sono ricomprese quelle di controllo ambientale, di elaborazione dati come dettagliate dai successivi art. 7, comma 1 e art. 9 della medesima legge;

Ritenuto quindi che le attività di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici, come descritte nel presente atto, rientrano tra le attività di cui all' art. 5 lett. a) e quindi costituiscono, attività istituzionali obbligatorie dell' ARPAT, ai sensi dell' art. 11 della L.R. n. 30/2009

Considerato che nella fase iniziale, al fine di attivare il monitoraggio degli 869 corpi idrici superficiali, e 66 corpi idrici sotterranei, è necessario effettuare, da parte di ARPAT, un'attività aggiuntiva rispetto a quella ordinaria ed in particolare:

- a) Adeguamento strumentale al fine di poter effettuare le procedure analitiche previste dai nuovi protocolli di monitoraggio
- b) Attivazione di apposito monitoraggio per l' attribuzione definitiva della classe di rischio ai corpi idrici superficiali e sotterranei identificati come probabilmente a rischio dalla DGRT 939/2009
- c) Identificazione della rete nucleo, di cui alla punto A. 3.2.4 dell' allegato 1 alla parte III del D.Lgs n.152/2006, e dei siti di riferimento connessi a detta rete nucleo, di cui al punto 1.1.1 dell' allegato 3 alla parte III di detto decreto;

Vista la disponibilità del capitolo 42146 del bilancio 2009 “Monitoraggio e studi per la tutela delle acque dall'inquinamento- finanziamento statale” che ammonta ad Euro 557.665,70;

Visto il PRAA 2007/2010 di cui alla delibera CRT 32/2007 ed in particolare il macro-obiettivo D3 – “Tutela qualitativa delle acque interne e costiere e promozione di un uso sostenibile delle risorse idriche”;

Viste le disposizioni di cui alla delibera GRT n. 766/2007, scheda 2 dell' allegato 1, ed in particolare l' obiettivo specifico “Estensione e miglioramento della qualità delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione a servizio di tutti i cittadini e dei comparti industriali“, in virtù delle quali sono resi disponibili Euro 1.000.000,00 per la realizzazione di un sistema di organizzazione e condivisione dei dati riguardanti gli scarichi oggetto del programma degli interventi;

Viste le disposizioni di cui alla delibera GRT n. 150 del 9/3/2009 relativa all' attuazione per l'annualità 2009 del PRAA 2007-2010, ed in particolare l'obiettivo specifico “Miglioramento della qualità dei servizi idropotabili come garanzie di idonee dotazioni a tutti i cittadini“, in virtù della quale sono resi disponibili Euro 500.000,00 per la definizione delle classi di rischio dei corpi idrici sotterranei destinati all'estrazione di acqua potabile in stretta connessione con il programma di interventi relativi al miglioramento dei sistemi di approvvigionamento degli acquedotti pubblici;

Preso atto che il monitoraggio delle sostanze pericolose e pericolose prioritarie di cui alle tabelle 1A e 1B dell' allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006 presenti nelle acque è un dato essenziale per la determinazione del loro stato di qualità chimico quale componente, giuridicamente ineludibile, del più complessivo stato di qualità ambientale cioè dell' indicatore di riferimento per la programmazione degli interventi di tutela della qualità delle acque anche relativi ai sistemi di fognatura e depurazione;

Considerato che l' organizzazione e l' implementazione dei dati di caratterizzazione degli scarichi di acque reflue, specie in relazione alle sostanze pericolose e pericolose prioritarie, è una fase necessaria all'organizzazione e all' esecuzione del monitoraggio dei corpi idrici ;

Considerato inoltre che il quadro conoscitivo che emerge dagli esiti del monitoraggio dei corpi idrici recettori degli scarichi condiziona, soprattutto con la determinazione delle sostanze pericolose e pericolose prioritarie da rimuovere, l' individuazione e la caratterizzazione degli interventi di adeguamento e miglioramento dei sistemi fognari e depurativi;

Visto l'art.82 del D.Lgs 152/2006 relativo ai corpi idrici destinati all'estrazione di acqua potabile;

Considerato che i dati rilevati dai gestori del Servizio Idrico Integrato in corrispondenza dei punti di approvvigionamento degli acquedotti pubblici, se implementati e organizzati secondo i protocolli di monitoraggio stabiliti ai sensi del D.Lgs 152/06, possono costituire un contributo fondamentale ai fini del monitoraggio dello stato di qualità dei corpi idrici destinati all'estrazione di acqua potabile ed alla definitiva identificazione della classe di rischio degli stessi;

Ritenuto quindi necessario destinare per l'attivazione delle attività del monitoraggio dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei ivi comprese le connesse attività di organizzazione e condivisione dei dati sugli scarichi ai fini della loro caratterizzazione la somma complessiva di Euro 2.057.665,70.

Ritenuto necessario assegnare ad ARPAT per l'espletamento dell'attività aggiuntiva relativa all'attivazione del monitoraggio a partire dall'anno 2010, così come definita ai punti precedenti, la somma di Euro 1.557.665,70 di cui.

- Euro 1.000.000 relativi alle risorse individuate dalla propria precedente delibera n. 766/2007
- Euro 557.665,70 relativi a risorse ministeriali destinate al monitoraggio;

Ritenuto necessario assegnare alle AATO della Toscana la somma di Euro 500.000, relativa alla propria precedente delibera n.150/2009, da ripartire tra le 6 AATO in proporzione al numero dei punti di monitoraggio in relazione ai quali le stese AATO si impegneranno a fornire i dati rilevati in conformità ai protocolli di monitoraggio stabiliti ai sensi del D.Lgs n. 152/06;

.Dato atto che le risorse di cui al paragrafi precedenti risultano allocate:

- sul capitolo 42146 del bilancio regionale 2009, "monitoraggio e studi per la tutela delle acque dall'inquinamento – finanziamento statale", in ragione di Euro 557.665,70.
- sul capitolo 42249 del bilancio regionale in ragione di Euro 1.000.000,00 riferiti all'annualità 2009 , oggetto di prenotazione generica n. 2/2009

- sul capitolo 42249 del bilancio regionale in ragione di Euro 500.000,00 riferiti all'annualità 2009, oggetto di prenotazione specifica n. 1/2009;

Ritenuto opportuno quindi assumere una prenotazione specifica a favore di ARPAT delle somme sopra esplicitate e riconfermare la prenotazione specifica n.1/2009 a favore di AATO della Toscana.

Vista la LR 22 giugno 2009 n. 30 “ Nuova disciplina dell’ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana -ARPAT “ art. 16 “Programma annuale dell’ attività dell’ ARPAT “ ed in particolare il comma 4 relativo alle integrazioni dello stesso nell’ anno di riferimento,

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1173 del 14/12/2009 relativa al programma di attività 2010 di ARPAT;

Considerato che il programma di attività di cui al punto precedente non comprende l’attività straordinaria di cui al presente atto e che quindi è necessario condizionare l’impegno delle relative risorse economiche a favore di ARPAT a seguito dell’adozione di apposita modifica del suddetto piano di attività disposta secondo le modalità di cui all’art.16 comma 4 della LR n. 30/2009.

Vista la Legge Regionale n. 70 del 24/12/2008 e successive modificazioni, di approvazione del bilancio 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1162 del 29/12/2008, e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del bilancio gestionale per capitoli per l’anno 2009 e pluriennale 2009-2011;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di destinare la somma complessiva di Euro 2.057.665,70, disponibili sul bilancio regionale 2009, per l’attivazione delle attività del monitoraggio dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei ivi comprese le connesse attività di organizzazione e condivisione dei dati sugli scarichi ai fini della loro caratterizzazione;
2. di assumere una prenotazione specifica a favore di ARPAT della somma complessiva di Euro 1.557.665,70 disponibile sul bilancio regionale 2009 come di seguito specificato:
 - Euro 1.000.000,00 sul capitolo 42249 a valere sulla prenotazione n. 2 assunta a fronte della citata DGR 766/2007;
 - Euro 557.665,70 sul capitolo 42146;
3. di rinviare l’impegno delle risorse individuate dal precedente punto 2 a seguito di un ulteriore apposito atto, ai sensi dell’art. 16 comma 4 della LR 30/2009, di modifica del programma di attività 2010 di cui alla delibera n. 1173 del 14/12/2009;

4. di confermare la prenotazione specifica n. 1 /2009 per la somma di Euro 500.000,00 da destinare alle AATO della Toscana disponibile sul Capitolo 42249 del bilancio regionale 2009;
5. di ripartire tra le 6 AATO, il contributo di cui al punto precedente, in proporzione al numero dei punti di monitoraggio per i quali le stesse AATO si impegneranno a fornire i dati rilevati in conformità ai protocolli di monitoraggio stabiliti ai sensi del D.Lgs n. 152/06;
6. di dare mandato al competente settore della D.G. Politiche Territoriali ed Ambientali all'adozione dei successivi necessari atti attuativi della presente delibera;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
GILDA RUBERTI

Il Direttore Generale
MAURO GRASSI